

# IID

IDENTITÀ IDEE IDEALI

2-2020

**NEL CUORE  
DELLA  
ZONA ROSSA**

**COVID-19  
FORZE  
ARMATE  
a tutto campo**

**ANGELI in UNIFORME**



**R**ivolgo il mio più sincero ringraziamento agli uomini e alle donne delle Forze Armate, che con coraggio, con professionalità e con pronta determinazione, si sono prodigati e si stanno ancora impegnando per l'applicazione delle numerose misure di contrasto al COVID-19 ricevendo una manifesta gratitudine da parte dei cittadini e delle altre istituzioni dello Stato per lo sforzo attuato. In particolare riconosco la generosa disponibilità e l'approccio umano e al tempo stesso professionale dei medici e infermieri militari dell'Esercito, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare e dell'Arma dei Carabinieri che sempre in prima linea, negli ospedali civili e militari, hanno sostenuto i nostri connazionali aiutandoli a vincere una fondamentale battaglia per la vita, che ancora si sta combattendo, contro un nemico perfido e invisibile.

La missione delle Forze Armate è partita sin dalle prime fasi in cui l'emergenza sanitaria iniziava ad assumere una dimensione globale. Determinante la volontà del Ministro della Difesa Guerini di garantire al Paese la massima disponibilità dello strumento militare, agile e pronto a fronteggiare una situazione straordinaria e soprattutto chiamato ad assumere una utilità e un senso di responsabilità assoluto in un momento delicato per tutto il pianeta e per il nostro Paese, colpito al cuore da una grave emergenza sanitaria, che ha provocato un elevato numero di vittime e ha mutato drasticamente le abitudini e gli stili di vita delle famiglie.





**EMERGENCY**  
DEFINITION  
CURRENT



Il ministro Guerini e il Gen. Enzo Vecciarelli in visita al Policlinico militare del Celio

A partire dallo scorso mese di Gennaio, la Difesa si è mossa lungo quattro linee direttrici. La prima, attuata inizialmente durante la fase del contenimento dell'epidemia, ha garantito da subito la disponibilità di alloggi dedicati all'attività di sorveglianza sanitaria – distribuiti nelle strutture militari su tutto il territorio nazionale – a favore dei cittadini positivi al COVID-19 e quindi da sottoporre al necessario periodo di osservazione. Tali attività, effettuate da oltre 300 tra medici e infermieri, si è sviluppata nell'ambito delle procedure di attuazione delle misure di contrasto all'emergenza nazionale tese a supportare il Servizio Sanitario Nazionale nell'acquisizione di ulteriori capacità in termini di personale e posti letto. Contestualmente, a partire dall'identificazione delle zone rosse del nord Italia, il dispositivo dell'operazione di strade sicure, alimentato da oltre 7000 uomini e donne dell'Esercito, è stato rimodulato e ampliato numericamente a supporto delle Forze dell'Ordine, su richiesta delle Prefetture, per la gestione ed il controllo dei varchi delle aree tenute all'immediata osservanza del periodo di quarantena, come peraltro definito nelle procedure protocollari definite dal Ministero della Salute.

La seconda, dove nel prosieguo degli interventi coordinati dal Comando Operativo di Vertice Interforze della Difesa con la Protezione Civile, oltre duecento tra medici e infermieri militari si sono integrati con il personale sanitario civile, in un primo momento nelle strutture regionali delle zone più colpite dalla pandemia poi in tutto il territorio nazionale. In particolare l'Esercito e la Marina Militare hanno allestito 3 ospedali da campo a Piacenza, a Crema e a Jesi e l'Aeronautica Militare, dotata di velivoli con capacità di biocontenimento, ha trasportato i connazionali di rientro dalla Cina e dal Giappone, effettuato trasferimenti di pazienti positivi al COVID-19 da una regione ad un'altra sul territorio nazionale e in alcune circostanze anche da altri Paesi europei. Infine gli assetti specializzati dell'Esercito in ambito Nucleare, Batteriologico e Chimico (NBC) hanno provveduto alla bonifica e alla sanificazione delle case di riposo e delle strutture sanitarie dell'area di Bergamo.

La terza direttrice è quella del supporto logistico teso all'allestimento delle strutture sanitarie campali e allo stoccaggio e alla distribuzione dei dispositivi di protezione individuale a favore dei presidi medici preposti all'assistenza dei cittadini contagiati dal COVID-19. Con numerosi voli interni ed internazionali e una fitta rete di trasposti via terra, che ha visto impiegati in media 70 mezzi al giorno, le Forze Armate hanno contribuito a velocizzare il trasferimento di materiale sanitario, su richiesta della Protezione Civile, verso le regioni ed i centri maggiormente colpiti dall'emergenza. In tale ambito,

ho apprezzato e pertanto rivolgo la mia gratitudine a tutti i Paesi della comunità internazionale e alle nazioni alleate della NATO che hanno inviato aiuti all'Italia in termini di materiali e di personale sanitario, a testimonianza del concreto sentimento di solidarietà alimentato dalla responsabile consapevolezza di fornire una concreta risposta collettiva ad una emergenza sanitaria che ha assunto sempre più una dimensione mondiale.

La gravità della situazione ha richiesto interventi anche in settori del tutto nuovi come quelli della produzione industriale. Su questa ultima direttrice, si sono distinti enti dell'AID (Agenzia Industrie Difesa) del Ministero della Difesa come lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, capace di avviare, in brevissimo tempo, una ingente produzione di disinfettante per gli ospedali, e gli ingegneri militari e personale delle Forze Armate, che sono stati temporaneamente impiegati nell'unica azienda italiana per implementare e raddoppiare con immediatezza la produzione dei ventilatori polmonari.

Le Forze Armate hanno mostrato sul campo al fianco dei cittadini un impegno vasto e diversificato esprimendo sempre una grande capacità operativa, altissima disciplina, elevate competenze tecniche e coraggio. Osservare i loro sforzi quotidiani e apprezzare come affrontano le difficoltà mi ha reso orgoglioso degli uomini e delle donne con le stellette nella piena consapevolezza che i risultati conseguiti non sono frutto di improvvisazione, ma sono il concreto esempio di duttilità dello strumento e di quella attitudine a "volare alto" propria delle Forze Armate, sempre lungimiranti e orientate al futuro.

L'atteggiamento perseguito da tutte le componenti operative e logistiche – sia in fase di acquisizione delle risorse sia in fase di addestramento – è stato determinante, visto che ha consentito alle Forze Armate di rispondere presente quando sono state chiamate ad intervenire e a dimostrare di essere sempre all'altezza delle migliori aspettative attraverso il conseguimento di risultati importanti, che hanno confermato la realtà delle Forze Armate, una squadra moderna e dinamica sempre al servizio della collettività.



Piacenza  
Allestimento  
ospedale da campo

